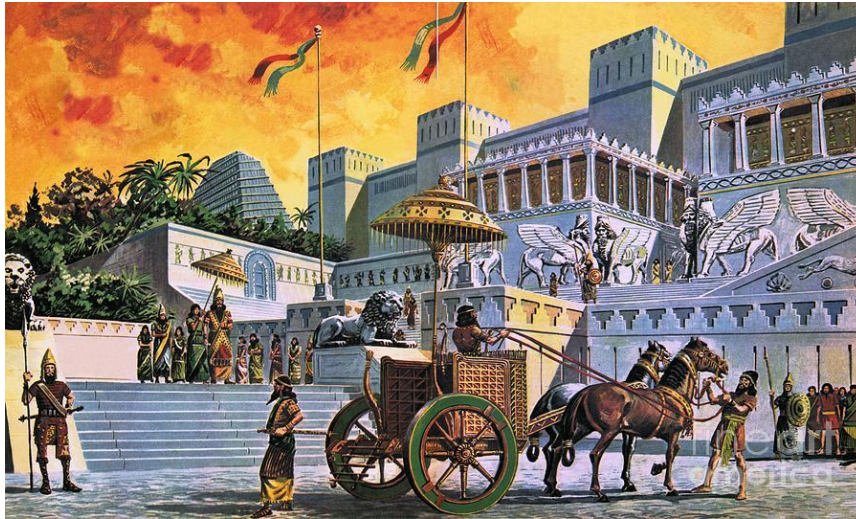


NINIVE LA GRAN CITTA'



La città' di Ninive venne costruita da Nimrod il primo re sacerdote (Genesi 10:11). Anche lo storico Erodoto (i. 7) lo conferma. Il nome Ninive vuole dire: la città' di Nino, come scrisse il rev. A. Hislop. Nino era uno dei nomignoli che ebbe Nimrod. La città' era la capitale dell'impero Assiro ed era nota per la sua crudeltà e violenza. Il profeta Naum descrisse la città come estremamente malvagia: „una moltitudine di uccisi, un gran numero di morti, cadaveri senza fine, si inciampa nei cadaveri.” (Naum 3:1-4). I niniviti erano un popolo crudele ed amante della violenza, fino al punto da erigere templi e statue alla loro crudeltà'. La città era così peccatrice sotto il cielo che Dio decise di distruggerla: “perché la loro malvagità è salita davanti a me” (Giona 1:2).

Il profeta Giona descrive Ninive come una "grande città di tre giornate di cammino" (Giona 3:3). Gli scrittori classici ci dicono che la città' era circolare (cioè 90 Km, a 30 Km al giorno). Diodoro Siculo (ii, 3), concordando con il "viaggio di tre giorni" di Giona, fa una circonferenza di 88 Km, comprendendo pascoli e terreni di piacere, da cui Giona opportunamente menziona "una grande quantità di bestiame" (Giona 4:11). G. Smith pensa che le creste che racchiudevano Nebi Yunus e Koyunjik (i tumuli chiamati "tels" di fronte a Mosul) fossero solo le mura della parte interna di Ninive, la città stessa si estendeva fino al tumulo Yarenijah.



Un altro storico riporta dei dati in questo modo. Disse che i lati più lunghi della città' misuravano 150 stadi ciascuno, i più corti 90 stadi, l'intero circuito era di 740 o 772 Km. Babilonia aveva un circuito di sole 620 Km (Clitarco in Diod. ii. 7, Strabone xvi. 737). Le mura erano

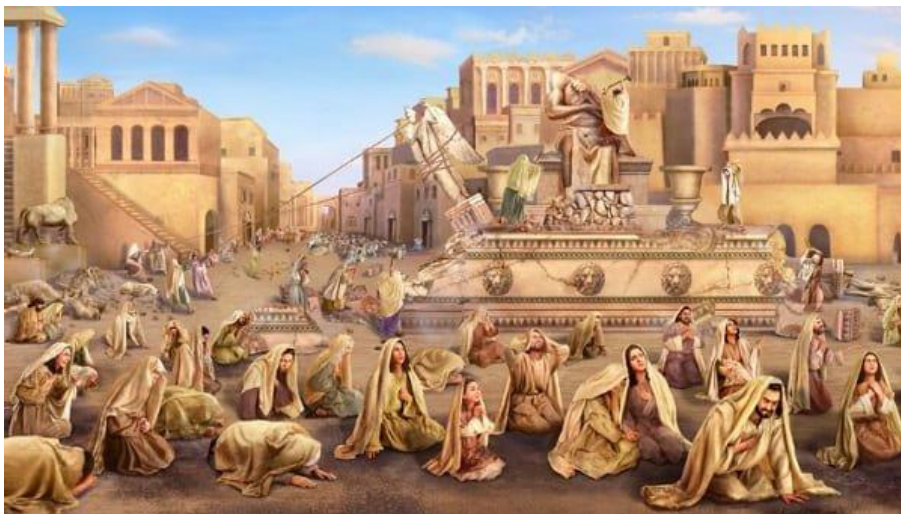
alte 100 piedi, con 1.500 torri abbastanza larghe per tre carri al passo. Shereef Khan è l'estremità settentrionale dell'insieme di tumuli sulla sponda orientale del Tigri, ed è a 9 Km a nord di Koyunjik. C'è anche un recinto, lungo 4.5 Km, un tempo racchiuso da un fossato a Selamivah, 5 Km a nord di Nimrud. Nimrud nelle iscrizioni è chiamato Kalkhu o Calah in Genesi 10:11. A Kileh Sherghat si trova la presunta capitale originaria, "Assur", 96 Km a sud di Mosul, sulla riva destra o occidentale del Tigri.

Altri storici e archeologi rendono la città molto più piccola di quella che era. Le scoperte fatte invece mostrano che era molto grande. Ad esempio vecchi scritti dicono che la città potesse avere fino a 18 porte, ma fin'ora ne sono state scoperte solo alcune. Quando verranno scoperte tutte si saprà quanti Km fosse lungo il perimetro della città'.

Arriviamo al verso che ci interessa: Giona 4:11. Il Signore rimproverò Giona per la sua mancanza di compassione e disse: *„E non dovrei Io aver compassione di Ninive, la grande città, nella quale ci sono 120.000 persone che non sanno distinguere la loro destra dalla loro sinistra, e una grande quantità di bestiame?“* Molti hanno creduto che la città avesse 120.000 abitanti, le scoperte invece dimostrano che Ninive era la metropoli più grande del mondo antico. La città poteva avere una popolazione da 600.000 ad 1 milione di anime, come diversi studi lo dimostrano. Questo è il motivo per cui il Signore la definì: *„la grande città“*.

Quindi, a chi si riferisce la Scrittura, quando parla di 120.000 persone che non sanno discernere la destra dalla sinistra? Prendendo un'altro versetto possiamo arrivarvi alla comprensione. *„E i vostri fanciulli, di cui avete detto che sarebbero divenuti preda dei nemici, i vostri figli, che oggi non conoscono né il bene né il male, sono quelli che vi entreranno; lo darò a loro ed essi lo possederanno“* (Deuteronomio 1:39). Il Signore si riferiva ai „fanciulli“, perché sono loro che per l'età ancora giovane, non sanno distinguere la destra dalla sinistra: il bene dal male.

Non esiste e non è mai esistita un'intera città di „sempliciotti“. Ninive era invece la città più potente e malvagia sulla terra. Questo vuol dire che sapevano ben comprendere il bene dal male. Sarebbe infantile pensare che la città più grande del mondo, capace di costruire edifici, templi, mura e un esercito agguerrito, venga poi considerato un luogo di sempliciotti che non sanno distinguere la destra dalla sinistra. È chiaro che tale verso si riferisce a dei fanciulli e subito dopo loro, per semplicità, vengono gli animali come detto al verso 11.



Per grazia di Dio tutto il popolo si pentì dai loro peccati e dalla loro malvagità. Dal re fino all'ultimo schiavo si vestirono di sacco e si cospersero di cenere, persino agli animali fecero tale trattamento. Il Signore perdonò la popolazione di Ninive e non la distrusse. Se Sodoma e Gomorra avessero fatto altrettanto sarebbero esistite ancora oggi.

Questo passaggio biblico cosa ci insegna? Un pronto pentimento verso la Parola di Dio riceverà sempre una giusta ricompensa. Amen!

Pubblicato Febbraio 2024

www.branham.it